

LO STUDIO

A Udine il picco di contagi è la sesta peggior provincia

La Fondazione **Gimbe**: aumento del 78,4% in una settimana, decisiva la variante inglese
Impennata anche a Gorizia: è in 9^a posizione. Stanno meglio Pordenone (45^a) e Trieste (48^a)

Alberto Lauber

Un allarme a livello sanitario e una critica per le scelte politiche ritenute inadeguate: la Fondazione **Gimbe** nel suo consueto report settimanale mette a fuoco il grave momento della pandemia e conferma la delicatissima posizione della provincia di Udine che con l'impennata di contagi degli ultimi giorni si è guadagnata la non certo ambita sesta posizione in Italia.

La graduatoria presa in considerazione dall'istituto diretto da **Nino Cartabellotta** è quella che si fonda sul parametro della variazione percentuale dei nuovi casi: in provincia di Udine si è infatti registrato un aumento molto consistente nella settimana che va dal 24 febbraio al 2 marzo con una crescita di casi pari al 78,4%. Numeri fuori controllo che soltanto la settimana prima (quella dal 17 al 23 febbraio) erano invece pari appena al 5,1%.

Questa crescita dei positivi

ha fatto salire anche un altro indice importante, quello dei nuovi contagi su centomila abitanti: dal 24 febbraio al 2 marzo questo parametro è stato misurato in 393,18.

L'emergenza si sta facendo sentire anche in provincia di Gorizia, che **Gimbe** colloca infatti molto in alto nella classifica, ossia al nono posto, avendo toccato un incremento di positivi del 75,3% sempre nella settimana dal 24 febbraio al 2 marzo. Molto meno impatto nel Pordenonese (+29,9 per cento) e in provincia di Trieste (+27,1 per cento), rispettivamente al 45esimo e al 49esimo posto nella classifica delle province italiane.

Oltre a entrare nel dettaglio di ogni singola provincia, la Fondazione **Gimbe** ha espresso valutazioni nette sulla gestione della pandemia e sull'andamento della campagna vaccinale.

Gimbe fa notare come per la seconda settimana consecutiva si registri un incremento dei nuovi casi di Covid-19, «che negli ultimi 7 giorni supera il 33%, segnando l'inizio della terza ondata».

«Sono aumentati in 16 Regioni e nella Provincia Autonoma di Trento i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti e in tutto il Paese sale l'incremento percentuale dei nuovi casi ad eccezione di Bolzano, Umbria e Molise, che erano già sottoposte a severe misure restrittive». In 94 province su 107 (87,6%) si registra un incremento percentuale dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente, con valori che superano il 20% in ben 65 Province. «Con la situazione epidemiologica in rapida evoluzione – commenta Renata Gili, responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione – la diffusione attuale è sicuramente maggiore ed è pertanto fondamentale essere realmente tempestivi nell'istituzione delle zone rosse a livello comunale e provinciale». «A fronte della vertiginosa accelerazione – conclude la Fondazione – si continua a temporeggiare con l'istituzione di zone rosse locali».

Gimbe fa anche notare come «l'avvio della campagna vaccinale fuori da ospedali e Rsa ha determinato una frenata sul fronte delle sommini-

strazioni, con quasi 2 milioni di dosi consegnate, pari al 30%, che sono ancora inutilizzate». Si rilevano inoltre rilevanti differenze tra i diversi vaccini: mentre le somministrazioni di Pfizer si attestano all'89% delle dosi consegnate, quelle di Moderna e AstraZeneca stanno procedendo più lentamente. Tuttavia, se il 29,1% di Moderna è condizionato dal ribasso della metà delle dosi della recente consegna, per AstraZeneca le somministrazioni si attestano al 26,9%, spia di problemi organizzativi nella vaccinazione di massa. —

«A fronte della vertiginosa accelerazione dei casi si continua a temporeggiare con zone rosse locali»

Criticata la campagna vaccinale a livello nazionale: «Il 30 per cento delle dosi consegnate è ancora inutilizzato»



Peso: 62%

UDINE 6^a IN ITALIA

+5,1%
variazione dei nuovi casi
dal 17 al 23 febbraio

+78,4%
variazione dei nuovi casi
dal 24 febbraio al 2 marzo

393,18
positivi ogni centomila abitanti
dal 24 febbraio al 2 marzo



GORIZIA 9^a IN ITALIA

+5,4%
variazione dei nuovi casi
dal 17 al 23 febbraio

+75,3%
variazione dei nuovi casi
dal 24 febbraio al 2 marzo

246,74
positivi ogni centomila abitanti
dal 24 febbraio al 2 marzo



PORDENONE 45^a IN ITALIA

-17,6%
variazione dei nuovi casi
dal 17 al 23 febbraio

+29,9%
variazione dei nuovi casi
dal 24 febbraio al 2 marzo

113,36
positivi ogni centomila abitanti
dal 24 febbraio al 2 marzo

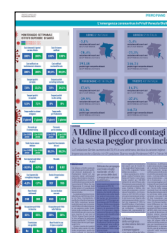


TRIESTE 48^a IN ITALIA

-14,3%
variazione dei nuovi casi
dal 17 al 23 febbraio

+27,1%
variazione dei nuovi casi
dal 24 febbraio al 2 marzo

141,72
positivi ogni centomila abitanti
dal 24 febbraio al 2 marzo



Peso:62%